

Documentario di Giulia Ciniselli

Esiste un nesso tra l'opera d'arte e i luoghi dove nasce? Sedimentano nelle forme geografie e architetture che ne hanno incorniciato la genesi e accompagnato la stesura? In viaggio tra testi e spazi dell'avanguardia inglese, questo film interroga i segni del paesaggio - urbano, agreste e marittimo - che si distende sotto l'occhio di una generazione di artisti particolarmente inquieta; per scoprire se e come lascia tracce di sé sulla pagina scritta, la tela o nelle forme della scultura. La camera da presa conduce dalla Londra portuale di Ford Madox Ford e Virginia Woolf alla 'colonia' artistica di St. Ives in Cornovaglia, dalle case storiche e sontuose di Vita Sackville West e Rudyard Kipling agli spazi intimi della pittrice Vanessa Bell e di sua sorella Virginia Woolf. Ci si sposta tra artisti spesso paradossali, in cerca di radici e nel contempo sempre pronti a varcare la Manica per cercare in Francia e altrove ciò che non offre la Gran Bretagna, come accade alla Bloomsbury-sur-mer di Cassis o a Saint-Rémy in Provenza, per vent'anni vero e proprio focolare di modernità. Il documentario non intende in alcun modo 'ricostruire' il paesaggio geografico e culturale di allora, ma coglierne le tracce e talvolta disseppellirle dall'oblio, attraverso uno sguardo contemporaneo. Di costa in costa, di casa in casa, affiora allora il ritratto di un'eccezionale stagione culturale della Gran Bretagna e quello di una generazione dall'indole zingara, amante degli spazi di confine e incline alle forme vagabonde.